

COMUNE DI GOLASECCA

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 1.297.596,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.351	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.255	92,89	75,00
Numero UtENZE non domestiche	96	7,11	25,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	1,30	986,00	1.281,80
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	9,83	1.800,00	17.694,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	3.350,00	31.155,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	9,30	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	995,00	9.074,40
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	97,00	1.207,65
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	1.101,00	9.358,50
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	700,00	6.636,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	3.300,00	29.436,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	23,80	629,00	14.970,20
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	17,89	462,00	8.265,18
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	122,00	1.760,46
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	24,86	23,00	571,78
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	365	0,00	0,00	7,35	4.400,00	32.340,00
123	Attività di commercio all'ingrosso	365	0,00	0,00	6,81	0,00	0,00

124	Agriturismo	365	0,00	0,00	8,79	592,00	5.203,68
125	Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	365	0,00	0,00	6,55	502,00	3.288,10

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **172.242,75**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

172.242,75 / 1.297.596,00 * 100 =

% Calcolata

13,27

% Corretta

18,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	1.297.596,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	172.242,75
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	1.125.353,25

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	1.341,00	0,00
CC: costi comuni	92.696,00	4.378,00
CK: costi di capitale	11.032,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	-4.789,00	3.044,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-1.020,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
TOTALE COSTI FISSI		106.682,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	24.134,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	20.057,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	60.509,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	108.602,00	18.654,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	16.053,00	0,00
RC: componente a conguaglio	7.836,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-10.702,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
TOTALE COSTI VARIABILI		213.037,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

319.719,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	106.682,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	80.011,50	92,89	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	26.670,50	7,11	25,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	213.037,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	174.690,34	86,73	82,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	38.346,66	13,27	18,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	42.200,00	437	42.200,00	437,00
Utenza domestica (2 componenti)	49.541,00	407	49.541,00	407,00
Utenza domestica (3 componenti)	28.746,00	224	28.746,00	224,00
Utenza domestica (4 componenti)	18.922,00	140	18.922,00	140,00
Utenza domestica (5 componenti)	4.887,00	28	4.887,00	28,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10.575,00	19	10.575,00	19,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	986,00	986,00	986,00
102-Campeggi, distributori carburanti	1.800,00	1.800,00	1.800,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	3.350,00	3.350,00	3.350,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	995,00	995,00	995,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	97,00	97,00	97,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.101,00	1.101,00	1.101,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	700,00	700,00	700,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.300,00	3.300,00	3.300,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	629,00	629,00	629,00
117-Bar, caffè, pasticceria	462,00	462,00	462,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	122,00	122,00	122,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	23,00	23,00	23,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	4.400,00	4.400,00	4.400,00
123-Attività di commercio all'ingrosso	0,00	0,00	0,00
124-Agriturismo	592,00	592,00	592,00
125-Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	502,00	502,00	502,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	42.200,00	0,84	0,84	35.448,00	0,42863	18.088,19
Utenza domestica (2 componenti)	49.541,00	0,98	0,98	48.550,18	0,50006	24.773,47
Utenza domestica (3 componenti)	28.746,00	1,08	1,08	31.045,68	0,55109	15.841,63
Utenza domestica (4 componenti)	18.922,00	1,16	1,16	21.949,52	0,59191	11.200,12
Utenza domestica (5 componenti)	4.887,00	1,24	1,24	6.059,88	0,63273	3.092,15
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	10.575,00	1,30	1,30	13.747,50	0,66335	7.014,93
				156.800,76		80.010,49

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
80.011,50	/	156.800,76	=	0,51027

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	437,00	0,60	1,00	1,00	437,00	93,72711	40.958,75
Utenza domestica (2 componenti)	407,00	1,40	1,80	1,40	569,80	131,21795	53.405,71
Utenza domestica (3 componenti)	224,00	1,80	2,30	1,80	403,20	168,70880	37.790,77
Utenza domestica (4 componenti)	140,00	2,20	3,00	2,20	308,00	206,19964	28.867,95
Utenza domestica (5 componenti)	28,00	2,90	3,60	2,90	81,20	271,80862	7.610,64
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	19,00	3,40	4,10	3,40	64,60	318,67217	6.054,77
				1.863,80			174.688,59

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
1.125.353,25	/	1.863,80	=	603,79507

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
174.690,34	/	1.125.353,25	=	0,15523

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,16	986,00	157,76	0,20301	200,17
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	1,20	1.800,00	2.160,00	1,52258	2.740,64
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,79936	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	0,00	0,00	0,54559	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	1,68753	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	1,15463	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	1,26882	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	3.350,00	3.785,50	1,43377	4.803,13
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	1,13	0,00	0,00	1,43377	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	995,00	1.104,45	1,40839	1.401,35
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	97,00	147,44	1,92861	187,08
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	1.101,00	1.145,04	1,31957	1.452,85
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	700,00	812,00	1,47183	1.030,28
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	1,15463	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	3.300,00	3.597,00	1,38301	4.563,93
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	2,90	629,00	1.824,10	3,67958	2.314,46
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	2,18	462,00	1.007,16	2,76603	1.277,91
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	122,00	214,72	2,23312	272,44
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	1,95398	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	3,03	23,00	69,69	3,84452	88,42
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	2,08086	0,00
122-Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,90	4.400,00	3.960,00	1,14194	5.024,54
123-Attività di commercio all'ingrosso	0,00	0,00	0,83	0,00	0,00	1,05312	0,00
124-Agriturismo	0,00	0,00	1,07	592,00	633,44	1,35764	803,72
125-Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	0,00	0,00	0,80	502,00	401,60	1,01506	509,56
					21.019,90		26.670,48

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc			Qapf (€/m²)	
26.670,50	/	21.019,90	=	1,26882

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd		Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
	Min							
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	1,30		986,00	1.281,80	0,28942	285,37
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	9,83		1.800,00	17.694,00	2,18845	3.939,21
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20		0,00	0,00	1,15768	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55		0,00	0,00	0,79034	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93		0,00	0,00	2,43335	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49		0,00	0,00	1,66750	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19		0,00	0,00	1,82334	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30		3.350,00	31.155,00	2,07046	6.936,04
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	9,30		0,00	0,00	2,07046	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12		995,00	9.074,40	2,03039	2.020,24
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45		97,00	1.207,65	2,77174	268,86
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50		1.101,00	9.358,50	1,89236	2.083,49
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48		700,00	6.636,00	2,11053	1.477,37
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50		0,00	0,00	1,66973	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92		3.300,00	29.436,00	1,98586	6.553,34
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	23,80		629,00	14.970,20	5,29859	3.332,81
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	17,89		462,00	8.265,18	3,98285	1.840,08
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43		122,00	1.760,46	3,21255	391,93
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41		0,00	0,00	4,76651	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	24,86		23,00	571,78	5,53458	127,30
121-Discotheche, night club	8,56	13,45	13,45		0,00	0,00	2,99437	0,00
122-Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	7,35		4.400,00	32.340,00	1,63633	7.199,85
123-Attività di commercio all'ingrosso	0,00	0,00	6,81		0,00	0,00	1,51611	0,00
124-Agriturismo	0,00	0,00	8,79		592,00	5.203,68	1,95692	1.158,50
125-Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	0,00	0,00	6,55		502,00	3.288,10	1,45823	732,03
						172.242,75		38.346,42

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
38.346,66	/	172.242,75	=	0,22263

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,51027	0,42863	1,00	603,79507	0,15523	93,72711
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,51027	0,50006	1,40	603,79507	0,15523	131,21795
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,51027	0,55109	1,80	603,79507	0,15523	168,70880
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,51027	0,59191	2,20	603,79507	0,15523	206,19964
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,51027	0,63273	2,90	603,79507	0,15523	271,80862
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,51027	0,66335	3,40	603,79507	0,15523	318,67217

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	1,26882	0,20301	1,30	0,22263	0,28942
102-Campeggi, distributori carburanti	1,20	1,26882	1,52258	9,83	0,22263	2,18845
103-Stabilimenti balneari	0,63	1,26882	0,79936	5,20	0,22263	1,15768
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	1,26882	0,54559	3,55	0,22263	0,79034
105-Alberghi con ristorante	1,33	1,26882	1,68753	10,93	0,22263	2,43335
106-Alberghi senza ristorante	0,91	1,26882	1,15463	7,49	0,22263	1,66750
107-Case di cura e riposo	1,00	1,26882	1,26882	8,19	0,22263	1,82334
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	1,26882	1,43377	9,30	0,22263	2,07046
109-Banche ed istituti di credito	1,13	1,26882	1,43377	9,30	0,22263	2,07046
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	1,26882	1,40839	9,12	0,22263	2,03039
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,26882	1,92861	12,45	0,22263	2,77174
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	1,26882	1,31957	8,50	0,22263	1,89236
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	1,26882	1,47183	9,48	0,22263	2,11053
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	1,26882	1,15463	7,50	0,22263	1,66973
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	1,26882	1,38301	8,92	0,22263	1,98586
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,90	1,26882	3,67958	23,80	0,22263	5,29859
117-Bar, caffè, pasticceria	2,18	1,26882	2,76603	17,89	0,22263	3,98285
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,26882	2,23312	14,43	0,22263	3,21255
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,26882	1,95398	21,41	0,22263	4,76651
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,03	1,26882	3,84452	24,86	0,22263	5,53458
121-Discoteche, night club	1,64	1,26882	2,08086	13,45	0,22263	2,99437
122-Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,90	1,26882	1,14194	7,35	0,22263	1,63633
123-Attività di commercio all'ingrosso	0,83	1,26882	1,05312	6,81	0,22263	1,51611
124-Agriturismo	1,07	1,26882	1,35764	8,79	0,22263	1,95692
125-Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	0,80	1,26882	1,01506	6,55	0,22263	1,45823

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	80.011,50	174.690,34	254.701,84
ATTIVITA' PRODUTTIVE	26.670,50	38.346,66	65.017,16
TOTALE COSTI	106.682,00	213.037,00	319.719,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	18.088,19	40.958,75	59.046,94
Utenza domestica (2 componenti)	24.773,47	53.405,71	78.179,18
Utenza domestica (3 componenti)	15.841,63	37.790,77	53.632,40
Utenza domestica (4 componenti)	11.200,12	28.867,95	40.068,07
Utenza domestica (5 componenti)	3.092,15	7.610,64	10.702,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7.014,93	6.054,77	13.069,70
Totale	80.010,49	174.688,59	254.699,08

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	200,17	285,37	485,54
Campeggi, distributori carburanti	2.740,64	3.939,21	6.679,85
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	4.803,13	6.936,04	11.739,17
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.401,35	2.020,24	3.421,59
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	187,08	268,86	455,94
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.452,85	2.083,49	3.536,34
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.030,28	1.477,37	2.507,65
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	4.563,93	6.553,34	11.117,27
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.314,46	3.332,81	5.647,27
Bar, caffè, pasticceria	1.277,91	1.840,08	3.117,99
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	272,44	391,93	664,37
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	88,42	127,30	215,72
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Aree scoperte, autorimesse e magazzini senza vendita diretta	5.024,54	7.199,85	12.224,39
Attività di commercio all'ingrosso	0,00	0,00	0,00
Agriturismo	803,72	1.158,50	1.962,22
Bed & Breakfast - Affittacamere - Residence	509,56	732,03	1.241,59
Totale	26.670,48	38.346,42	65.016,90

TOTALE ENTRATE	106.680,97	213.035,01	319.715,98
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE, DEFINIZIONE DEI COSTI LORO RIPARTIZIONE

Il comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013 prevede che la TARI sia commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Il Regolamento comunale per l'applicazione della TARI prevede che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 652 L. 147/2013, la TARI è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte, nonché al costo del servizio sui rifiuti, avvalendosi altresì dei criteri determinati dal D.P.R. 158/1999 ed assicurando, ove possibile, agevolazioni per le utenze domestiche, ai sensi dell'art. 1 comma 658 L. 147/2013 le categorie tariffarie, articolate per fasce di "utenze domestiche" e "utenze non domestiche" e le relative tariffe sono definite secondo criteri razionali, ferma restando la possibilità, sulla base di quanto previsto dall'art. 1 comma 652 L. 147/2013, di adottare criteri di commisurazione delle tariffe basati su metodi alternativi al DPR 158/1999, che garantiscano il rispetto del principio "*chi inquina paga*" sancito dall'art. 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ai fini dell'applicazione del tributo e dell'individuazione della categoria di appartenenza, si fa riferimento alle diverse ripartizioni interne dell'immobile e quindi al relativo uso, solo ove tale suddivisione non sia possibile, si fa riferimento alla destinazione d'uso complessiva e/o prevalente dell'immobile o dell'area

Il Comune ritiene pertanto opportuno confermare anche nel 2021, come avvenuto per il 2014 – 2015 2016 2017, 2018, 2019 e 2020 nella disciplina della TARI, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo e quindi più attinenti alla realtà delle utenze presenti sul territorio. In generale la previsione dettata dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, nel momento in cui stabilisce che il Comune può determinare le tariffe TARI tenendo conto del principio "*chi inquina paga*", in alternativa ai criteri del D.P.R. 158/1999, che non costituiscono quindi più l'unico parametro di determinazione delle tariffe, comporta come conseguenza la possibilità per i Comuni di derogare, in sede di determinazione tariffaria, ai coefficienti tabellari previsti dal D.P.R. 158/1999. Deroga ritenuta ragionevole anche in considerazione del fatto che i coefficienti previsti dal D.P.R. 158/1999 sono stati elaborati nel 1998, periodo in cui non veniva effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, e mai aggiornati. Le variazioni rispetto al regime dettato dal DPR 158/1999 sono state valutate anche con il supporto del gestore del servizio, e vengono descritte nella sezione coefficienti del presente Piano Finanziario.

Nel presente piano finanziario i costi fissi vengono ripartiti tra le utenze in base al loro numero, ed i costi variabili vengono ripartiti tra le utenze in base ad una stima dei rifiuti prodotti, stima effettuata per le utenze non domestiche moltiplicando il coefficiente k_d (coefficiente di produzione dei rifiuti a mq annuo) riferito alle varie categorie di attività per la superficie complessiva imponibile di ogni categoria, trovata pertanto la quantità presuntivamente attribuibile a tali utenze non domestiche, per differenza, è stata calcolata la quota riferibile alle utenze domestiche. Questo Ente ha dovuto utilizzare, per la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, il criterio

presuntivo sopra descritto in quanto, alla data attuale, il gestore del servizio non è stato in grado di fornire dati puntuali per la corretta ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, compresi dati precisi circa le quantità prodotte dalle due macrocategorie di utenza.

COEFFICIENTI

Ai fini della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2021 sono stati utilizzati:

per le utenze domestiche i coefficienti previsti dal DPR 158/1999, Ka (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze domestiche), e Kb (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze domestiche) minimi per tutte le utenze domestiche ad eccezione del monocomponente cui è stato applicato il coefficiente massimo, dal momento che nelle simulazioni si è riscontrato una notevole diminuzione a differenza delle altre utenze;

per le utenze non domestiche i coefficienti previsti dal DPR 158/1999, Kc (coefficiente per il calcolo della parte fissa per le utenze non domestiche) e Kd (coefficiente per il calcolo della parte variabile per le utenze non domestiche), massimi per tutte le utenze con le eccezioni di seguito specificate, giustificate da opportune verifiche sul territorio e valutate congiuntamente con il gestore del servizio, il quale in alcuni Comuni della Provincia ha già maturato anni di esperienza in TIA :

- alla categoria 1" musei e luoghi di culto" si è applicata una riduzione del 50% dei coefficienti minimi, dal momento che dalle simulazioni risultava un incremento troppo oneroso per la nostra realtà locale;

- alla categoria 2 "Campeggi distributori di carburante" si è applicato un incremento del 50% dei coefficienti massimi, essendo presente sul nostro territorio un'attività di ricezione turistica che non riveste solo carattere stagionale, dal momento che ci sono parecchi residenti che usufruiscono del servizio di raccolta differenziata tutto l'anno, con notevole aggravio sulla collettività;

la categoria 9 "Banche istituti di credito" è stata equiparata alla categoria 8 "Uffici studi" con applicazione dei coefficienti massimi, in ragione del fatto che la produzione di rifiuti da parte di questi utenti è equiparabile ad un ufficio generico in considerazione dell'attività svolta molto affine;

- per le categorie "16-Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie" e "17-Bar, caffè, pasticceria", si è ritenuto opportuno ridurre i coefficienti Kc e Kd minimi previsti dal DPR 158/1999, del 40%, in considerazione di una minor produzione di rifiuti da parte di queste utenze dovuta al fatto che gli scarti organici prodotti da tali utenze sono oggetto di raccolta differenziata con conseguente trasporto all'impianto di compostaggio, così come vetro e lattine che vengono avviati al recupero. Inoltre questo Comune ha ritenuto di valutare le seguenti specifiche caratteristiche di queste utenze nella realtà locale: trattasi di bar e ristoranti con orario e utenza limitata, che negli ultimi anni sono stati più volte oggetto di subingressi poiché hanno subito una sensibile contrazione dell'attività dovuta alla chiusura di molte attività economiche del territorio. Per tali motivi si ritiene che i coefficienti applicabili siano nettamente inferiori a quelli applicabili ad una stessa attività che esercita a pieno regime e in modo stabile, con un'utenza non limitata agli avventori di paese;

- alla categoria 20 "Ortofrutta ", si è ritenuto opportuno ridurre i coefficienti Kc e Kd minimi previsti dal DPR 158/1999, del 50%, in ragione del fatto che trattasi di un'attività economica con utenza limitata, fortemente penalizzata da coefficienti riferiti a realtà imprenditoriali molto più grandi e frequentate;

- categorie 18 "Supermercato" e 19 "Plurilicenze alimentari o miste" si sono applicati coefficienti minimi, considerando la realtà di piccolo paese e l'utenza limitata, già penalizzata da coefficienti di calcolo della tariffa molto elevati;

Sono state create quattro categorie, non previste dal D.P.R. 158/99 per i Comuni inferiori a 5000 abitanti, tra cui:

la categoria n. 22 "Autorimesse, magazzini deposito, aree scoperte", essendo presente nel territorio comunale in particolare un'attività di trasporto pubblico e privato con autopullman che non trovava collocazione nelle altre categorie, cui sono stati applicati i coefficienti previsti per l'equivalente categoria prevista per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti, applicando però un incremento del 50% del coefficiente massimo;

- la categoria 23 "Attività di commercio all'ingrosso ", essendo presenti sul territorio diverse attività di commercio all'ingrosso, cui però si sono applicati i coefficienti massimi tra quelli previsti per la equivalente categoria prevista per i Comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti. Ai fini della tipologia di rifiuti prodotti, si può equiparare all'attività industriale, in quanto trattasi di attività industriale di produzione indiretta e di trasformazione di beni con produzione di rifiuti quali imballaggi di tipo secondario e terziario, che è da considerare rifiuto speciale, pertanto i locali tassabili sono solo ove si producono rifiuti urbani, analogamente ai capannoni industriali.

- sono state create le categorie 24 "Agriturismo" e 25 "Bed & Breakfast – Affittacamere – Residence" per dare più corretta collocazione alle realtà presenti sul territorio, con applicazione dei coefficienti minimi tra quelli previsti per la categoria Albergo con Ristorante e Albergo senza Ristorante.